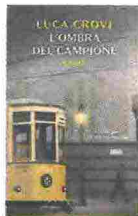


Libri

di Luca Bergamin

Ci sono ladri di botti di acciughe che finiscono a San Vittore, ma poi sono perdonati, Robin Hood che lasciano la propria firma sui biglietti da visita, becchini che sino a poco prima trasportavano i defunti col tram chiamato Gioconda perché, come lei, nessuno ride mai quando lo vede passare. In questa Milano degli Anni 30 in cui la nebbia è così fitta da coprire le malefatte della criminalità di quei tempi, emergono due figure apparentemente lontane che finiscono per incontrarsi per colpa di lettere nerazzurre spedite dal carcere e dell'attentato al re Vittorio Emanuele III avvenuto il 12 aprile del



L'OMBRA DEL CAMPIONE
di Luca Crovi
Rizzoli
pagine 210
€ 18
★★

INDIMENTICATO

Giuseppe Meazza è stato capitano dell'Inter e dell'Ambrosiana con cui ha giocato dal 1927 al 1940.



In una Milano avvolta dalla nebbia si dipana la storia del commissario De Vincenzi e dei carcerati di San Vittore che sognano la fuga grazie al capitano

MEAZZA NOIR-AZZURRO

1928 in piazza Giulio Cesare: il commissario De Vincenzi, che ama Platone, cita Socrate, va pazzo per il formaggio coi vermi e la cassoeula, e Giuseppe Peppin Meazza, il primo fuoriclasse del calcio italiano, stella dell'Ambrosiana, cresciuto nel quartiere popolare di Porta Vittoria con mamma fruttivendola. Il mitico allenatore dell'Inter Arpad Weisz gli ordina di potenziare il tiro e così lui, gracile e poco nutrito, alle 6 del mattino si allena contro la parete di San Vittore, sparando autentiche bordate. I detenuti sono scossi dal rumore, e magari sognano che quei tiri abbattano la recinzione. La sua ombra che sbuca dalla nebbia pare quella di un fantasma con palla incollata al piede. Del resto quante leggende ammantano la vita di Meazza: dunque perché non credere al *noir* narrato da Crovi?

**Motivazione, qualità da allenare**

OPUS
Piero Trabucchi
Corbaccio
170 pagine
€ 16
★★



Psicologo di squadre olimpiche e docente universitario, Trabucchi spiega come la motivazione sia una qualità da allenare con disciplina e attenzione. Un punto chiave è la resilienza: la capacità di tenere la volontà costante ed elevata nonostante le avversità e i cambiamenti.

ALTRE LETTURE

La bicicletta e le sue buone ragioni

LE 98 RAGIONI PER CUI VADO IN BICICLETTA
Martin Angioni
Utet
245 pagine
€ 16
★★



La dodicesima è che la bici aiuta a uscire fuori di sé perché gli stimoli sensoriali prevalgono sull'introspezione mentale. La 64ª è che la bici è anarchia, la 79ª che fa fare i conti con la propria follia. Il manager Angioni fa intuire che potrebbe enumerarne all'infinito.